



BILANCIO DI
PREVISIONE
2024 - 2026

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Gli Organi dell'Agencia sono il Direttore ed il Revisore Unico.

Il Direttore, prof. Aniello Crescenzi, è stato nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 280 del 28.11.2019 e il Revisore Unico, dott. Laviero Laurita, è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio regionale n.34 del 4 febbraio 2020.

Il legislatore regionale, con la L.R. 20 marzo 2015 n. 9, ha inteso riorganizzare l'attività amministrativa dell'Agencia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura (A.L.S.I.A.), ponendo fine ad un lungo percorso di riforma avviato con la L.R. 11 del 2006.

La norma introduce importanti novità sia sul piano organizzativo che su quello funzionale, le più rilevanti delle quali sono così riassumibili:

a) **una forte connotazione come Ente strumentale e tecnico-operativo della Regione Basilicata per:**

1. il supporto alle produzioni di qualità;
2. l'assistenza tecnica, l'innovazione e la ricerca;
3. l'informazione, la divulgazione e la formazione;
4. l'associazionismo e l'integrazione;
5. la valorizzazione dei beni pubblici con particolare riferimento allo svolgimento dei compiti assegnati dalla legge di riforma fondiaria (L.R. 14 aprile 2000, n. 47 e ss.mm.ii.);
6. le funzioni di servizio, con particolare riferimento:
7. al supporto alle Amministrazioni locali nell'attuazione di programmi e progetti di sviluppo territoriali;
8. alla gestione dei servizi regionali specialistici a supporto delle aziende agricole per l'applicazione della difesa integrata obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 e s.m.i.;
9. alla gestione del servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle macchine irroratrici" ai sensi della D.G.R. n. 2051/2009 e del D.Lgs. 150/2012 e ss.mm.ii.;
10. la gestione del servizio agrometeorologico regionale.

b) **un'autonomia organizzativa, amministrativa, gestionale, contabile e finanziaria;**

Le linee programmatiche delle attività dell'ALSIA e del presente bilancio rispondono alle seguenti esigenze:

a) **Realizzare progetti di ricerca e di trasferimento delle innovazioni finanziati con fondi europei**, con particolare riferimento al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e progetti finanziati con fondi nazionali e regionali;

b) **Realizzare attività di sperimentazione, trasferimento, dimostrazione, divulgazione e di conservazione e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo**, utilizzando il sistema delle Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative che copre l'intera superficie regionale ed è in continua e stretta relazione con i diversi stakeholder, ossia Organizzazioni di Produttori, Consorzi, Reti di imprese, Associazioni, ecc.;

- c) **Erogare servizi specialistici** in ordine all'agrometeorologia, al risparmio idrico, alla difesa fitosanitaria, alla taratura delle macchine irroratrici, alla consulenza aziendale all'assistenza specializzata alle filiere produttive di prodotti a marchio
- d) **Erogare servizi alle imprese agro-alimentari**, utilizzando le strutture dell'ALSIA e le professionalità. Sono attivi servizi di consulenza tecnico-scientifica, analitici per la determinazione di parametri fondamentali per la valutazione e la conservazione della salute dei terreni, per la diagnosi precoce di agenti infettivi delle malattie delle principali specie coltivate e per la redazione di piani irrigui personalizzati.
- e) **Sviluppare ulteriormente la diffusione delle conoscenze e delle innovazioni e l'addestramento degli operatori agricoli**, utilizzando la piattaforma comunicativa implementata dall'Agenzia nonché l'utilizzo, a seguito del prossimo ripristino funzionale, della sala convegni "Michetti" del centro polifunzionale di Pantanello (MT); sono erogati corsi specialistici nei principali settori dell'agro-alimentare (apicoltura, agricoltura multifunzionale, ortofrutticolo, oleario, ecc.).
- f) **Favorire la diffusione della conoscenza** e il trasferimento delle innovazioni in agricoltura, nonché la transizione alla modalità operativa digitale e ai conseguenti processi di riorganizzazione, con maggiore efficienza ed economicità.
- g) **Rafforzare alcuni servizi** al fine di migliorare l'utilizzo delle risorse del suolo, della biodiversità e della cultura rurale (es. biodiversità, fertilità del suolo, canapa, giornata della ruralità, ecc.);
- h) **Dismettere i beni della Riforma Fondiaria** alla luce della L.R. n. 19/2017, della Legge Regionale n. 6 del 26 febbraio 2021, pubblicata sul BURB n.17 del 1° marzo 2021, dal titolo <<Modifica all'art. 40 della L.R. 24 luglio 2017, n. 19 recante le disposizioni per le procedure di dismissione del patrimonio riveniente dall'azione di riforma fondiaria>> e del regolamento 5 agosto 2022 n.3 riguardante la Gestione e dismissione dei beni della Riforma Fondiaria.

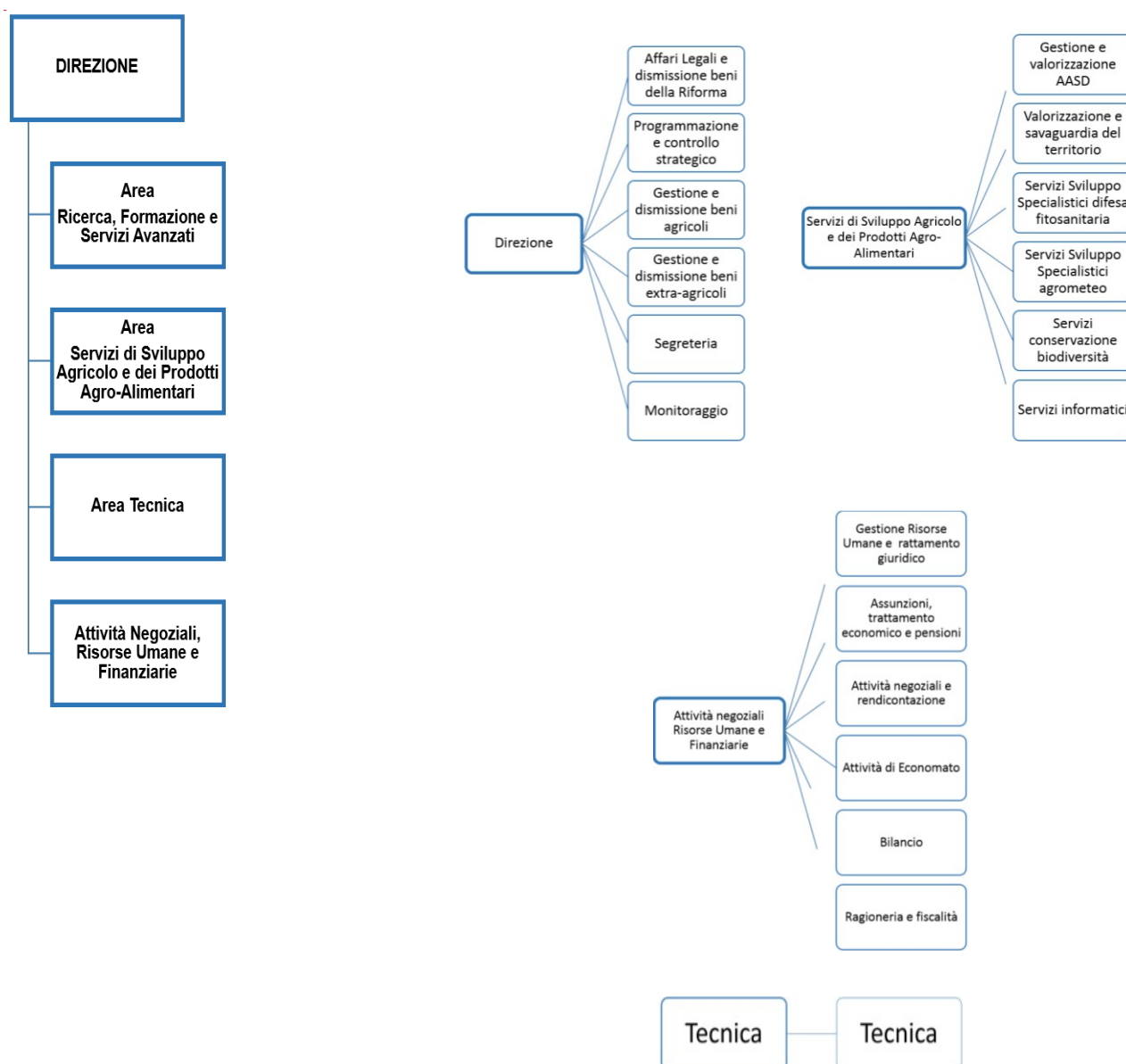
Nel corso del 2023 l'ALSIA ha definito un nuovo assetto macro - organizzativo, adottato con Delibera n. 78 del 08/06/2023.

Le principali situazioni di contesto che hanno determinato l'intervento e la sua tempistica sono essenzialmente riconducibili a:

1. La necessità sempre più evidente di effettuare una rotazione dei ruoli di responsabilità (Dirigenziali e di Elevate Qualificazioni) nelle materie più esposte a rischi di "opacità" amministrativa e ad alto rischio corruttivo: in primis la Riforma Fondiaria, le attività negoziali e le assunzioni;
2. L'entrata in vigore del nuovo Contratto Collettivo Nazionale delle Funzioni Locali, che ha ancora più in profondità posto l'accento sulla valorizzazione di merito e competenze, innovando la revisione del sistema di classificazione del personale, effettuando una rivisitazione del sistema degli incarichi di posizione organizzativa e di elevata qualificazione, introducendo un nuovo regime delle progressioni economiche orizzontali e fra le aree;
3. La presenza nell'Ente di professionalità elevate e dotate di autonomia gestionale;
4. L'esiguità del numero dei dirigenti in forza (3 dirigenti, due dei quali con CCNL Area delle Funzioni Locali, l'altro con CCNL Industria, acquisito con la cessione di ramo d'azienda dalla Metapontum Agrobios S.R.L, in attuazione della L.R. n. 17/2011);
5. La caduta verticale del numero di addetti registrata nell'ultimo triennio, con proiezioni al 2026 collocate nello stesso trend.

Si descrivono di seguito gli interventi attuati con la riorganizzazione:

- Dismissione dei beni di Riforma Fondiaria passati nella diretta competenza della Direzione e rotazione di tutti i ruoli apicali;
- Rotazione dei ruoli apicali preposti alle attività negoziali;
- Rotazione nella responsabilità dell'Ufficio preposto alla gestione del personale e delle assunzioni;
- Migliore distribuzione e razionalizzazione dei carichi di lavoro;
- Valorizzazione delle professionalità a maggiore qualità e migliore utilizzo delle competenze assegnate rispetto al loro potenziale;
- Riduzione del numero e migliore retribuzione delle funzioni di Elevata Qualificazione;
- Semplificazione delle procedure di attribuzione degli incarichi di EQ;
- Le posizioni dirigenziali sono state ridotte di una unità, a seguito delle cessazioni intervenute nel 2021 ed alla fine del 2022.
- A valle della riorganizzazione varata dall'Ente ed entrata in vigore dal 1° luglio 2023, la struttura dell'Agenzia è stata così delineata:



IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026

La legge regionale n. 41 del 22.12.2020 è intervenuta con l'art.10 sulle questioni del personale dell'Agenzia abrogando gli artt. 13 e 15 della legge regionale 20 marzo 2015 n.9 in virtù della quale, a far data dal 1° ottobre 2015 il personale dell'Agenzia con CCNL Regione Autonomie Locali era stato trasferito nei ruoli della Regione Basilicata.

L'art.10 della predetta L.R. n.41/2020, rubricato "Disposizioni in materia di autonomia organizzativa dell'Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura", sancisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'Agenzia dispone di autonoma dotazione organica costituita dal personale regionale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato regolato dalla contrattazione collettiva del personale del comparto e della dirigenza delle Regioni ed Enti Locali, funzionalmente attestato presso l'Alsia ed ivi in servizio alla data del 31.12.2020.

Conseguentemente, la Regione Basilicata:

- con DGR n. 60 del 4 febbraio 2021, ha approvato l'elenco del personale regionale funzionalmente attestato presso l'Alsia ed ivi in servizio alla data del 31.12.2020 (114 dipendenti), trasferito a far data dal 1° gennaio 2021 alle dipendenze dell'Agenzia;
- con DGR n. 61 del 4 febbraio 2021 ha decurtato, in attuazione del comma 5 dell'art.10 della L.R. n.41/2020, i fondi della contrattazione decentrata del personale regionale delle quote di risorse destinate a finanziare gli istituti contrattuali del personale regionale trasferito all'Alsia dal 1° gennaio 2021.

Inoltre, l'Agenzia, in ossequio alla previsione dell'art. 27 della legge regionale n.17/2011, ed in applicazione della DGR n.1868 del 28/12/2012, ha deliberato con provvedimento commissariale n.290 del 28.12.2012:

- l'acquisizione del ramo d'azienda (Dipartimento Ricerca) della società Metapontum Agrobios srl in liquidazione, società con socio unico in house providing della Regione Basilicata.
- Il passaggio dal 1° gennaio 2013 di n.19 dipendenti del personale del predetto ramo d'azienda, fuori dotazione organica, con un contratto di lavoro privatistico e di 5 unità lavorative aventi un contratto di collaborazione a progetto riconducibile ai progetti di ricerca in corso.
- che la spesa del personale *"... troverà copertura economica nel Bilancio della Regione Basilicata con l'istituzione di un apposito fondo che la stessa Regione destinerà all'Alsia annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale..."*.

PERSONALE CCNL FFLL E FUNZIONAMENTO

Il costo del personale con il contratto FFLL (incluse le risorse decentrate) unitamente a quello degli organi dell'Agenzia è di € 5.538.000,00/€ 5.400.000,00/€ 5.220.000,00 nel triennio 2024/2026 al netto degli oneri derivanti dai rinnovi del CCNL comparto FFLL per gli anni 2022/2023 e Dirigenza per gli anni 2019/2023 nonché per la messa a regime delle retribuzioni nell'anno 2024.

Le spese di funzionamento sono circa € 1.200.000,00 per ciascun esercizio finanziario.

La legge di bilancio 2024 ai commi 27, 28 e 29 dell'art.1 della legge n. 213 del 2023 interviene sull'integrazione delle risorse destinate a coprire gli oneri per i rinnovi contrattuali. In particolare, il comma 29 dispone che gli oneri per il rinnovo del CCNL sono a carico dei bilanci degli Enti e che i relativi incrementi a decorrere dal 2024 sono determinati sulla base dei medesimi criteri previsti per il personale statale ossia prevedendo un incremento di circa il 5,8% del monte salari del personale in servizio, da cui detrarre l'IVC corrisposta a far data dal 1° gennaio 2024.

Per gli anni 2022 e 2023 il calcolo è stato fatto applicando la percentuale del 3,78% al monte salari di ciascun anno detratta l'IVC già corrisposta. L'importo complessivo prudenzialmente calcolato è di circa € 507.000,00 oneri previdenziali ed IRAP inclusi. Nelle more della firma del contratto l'Agenzia ha previsto un accantonamento nel bilancio (Missione 20) per ciascuno degli esercizi 2024/2025/2026 al fine di poter corrispondere sia l'adeguamento contrattuale per l'esercizio 2024 e seguenti che gli arretrati degli anni 2022/2023 per il comparto e 2019/2023 per la Dirigenza. L'importo degli arretrati prudenzialmente calcolato trova copertura nel biennio 2024/2025.

In seguito alla sottoscrizione definitiva del rinnovo contrattuale potranno essere fatte le variazioni di bilancio a favore dei capitoli del personale (Macroaggregato 101) considerando i costi realmente definiti.

Per quanto riguarda la situazione del personale con il contratto Funzioni Locali, si riportano di seguito i dati riepilogativi delle cessazioni dal servizio del personale nel periodo 2021 – 2026 e delle assunzioni (prioritariamente con profili amministrativi, contabili, giuridici e di supporto alla transizione al digitale oltre che di due dirigenti negli anni 2024 e 2025) che è necessario ed urgente effettuare per consentire l'ordinario svolgimento delle attività.

L'Agenzia con delibera n. 20 del 20.02.2024 ha approvato il PIAO 2024/2026 che contiene la sottosezione 3.3 del PTFP. I dati, riportati in tabella sottostante, rivelano un fortissimo disallineamento tra cessazione ed assunzioni che, in modo particolare nell'area amministrativa/finanziaria e dei servizi di sviluppo agricolo e dei prodotti agro-alimentari determina rilevanti difficoltà lavorative e il rischio concreto di chiusura di aziende sperimentali.

DESCRIZIONE	2021	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE
CESSAZIONI	20	2	7	6	4	8	-47
ASSUNZIONI	0	0	1	7	3	0	11

CENTRO RICERCHE *METAPONTUM AGROBIOS*

Per quanto riguarda il Centro Ricerche *Metapontum Agrobios*, il costo del personale per ciascun anno è di circa € 1.400.000,00 e le spese per il funzionamento di circa € 300.000,00 per un totale di € 1.700.000,00. Il contributo regionale, a partire dall'esercizio 2021 si è ridotto di € 500.000,00 attestandosi su € 1.000.000,00. Il Centro contribuisce a coprire parte dei costi con la parte disponibile delle entrate da progetti e attività conto terzi (es. Valagro, Syngenta, Servizi analitici PNRR, ecc.) ovvero, € 440.000, € 379.000, € 225.000 nel triennio 2024, 2025 e 2026 rispettivamente.

RIFORMA FONDIARIA

Le Entrate della Riforma Fondiaria, rispettivamente di €. 1.936.000,00/€ 2.017.000,00/ €1.936.000,00 nel triennio non costituiscono entrate in c/capitale in quanto i beni venduti sono gestiti dall'Agencia ai soli fini della dismissione (beni merce: devono essere venduti) ed i proventi derivanti dalla loro vendita, ai sensi dell'art.18 della L.R. 47/2000 e ss.mm.ii, devono essere utilizzati per le attività previste dall'art. 4 della L.R. 38/96 e ss.mm.ii. ("supporto alle produzioni di qualità", "assistenza tecnica, innovazione, ricerca", "informazione, divulgazione, formazione", "associazionismo ed integrazione", "beni pubblici", "Funzioni di servizio") e, pertanto, integrano il contributo regionale con lo scopo di assicurare la copertura di tutte le spese relative alla gestione istituzionale dell'Ente.

Il Regolamento regionale 5 agosto 2023 n. 3 riguardante la gestione dei beni della riforma fondiaria prevede la corresponsione, da parte dei detentori senza titolo, dei canoni d'uso degli immobili di proprietà dell'ALSIA. In particolare, in applicazione degli artt. 8 e 11, per la detenzione di beni agricoli (terreni e fabbricati) dovrà essere corrisposto, entro il 31 dicembre di ogni anno, un canone annuale d'uso pari all'1,5% dei prezzi di vendita. Per la detenzione pregressa dei citati immobili, i detentori sono tenuti a corrispondere un analogo canone dell'1,5% dei prezzi di vendita, per un periodo di cinque anni antecedenti alla data di entrata in vigore del regolamento – 13 agosto 2022 - da corrispondere entro l'anno di prima applicazione dei canoni, ovvero l'anno 2023. Il conguaglio sarà calcolato e versato o restituito in occasione della vendita o del rilascio del bene. Analogamente, per la detenzione di immobili con destinazione non agricola, è corrisposto entro il 31 dicembre di ogni anno (con versamenti mensili, trimestrali, semestrali ed annuali a scelta del detentore) un canone annuale d'uso pari al 3% per i fabbricati ed all'1% del prezzo di vendita per i suoli edificati, edificabili e per i terreni extra-agricoli. Per la detenzione pregressa, per un periodo di cinque anni antecedenti alla data di entrata in vigore del regolamento, i detentori sono tenuti a corrispondere un analogo canone il cui pagamento potrà avvenire in un'unica soluzione entro tre mesi dalla richiesta o, in forma rateale, mediante sei rate costanti trimestrali. La prima è da versare sempre entro tre mesi dalla richiesta dell'ALSIA. Anche in questo caso, si procederà al conguaglio al momento del rilascio o dell'acquisto dell'immobile.

Le entrate della Riforma Fondiaria, che saranno monitorate al fine di verificarne la esigibilità nei termini di legge, sono bilanciate dal FCDE di € 474.505,07 - € 493.570,07 - € 474.737,57 nel triennio.

Un importante costo del settore Riforma fondiaria è l'IMU. Premesso che allo stesso livello gerarchico delle leggi ordinarie statali si collocano le fonti normative primarie delle Regioni, l'art. 3 bis della Legge Regionale n. 47 del 2000 sanciva che "*gli immobili provenienti dall'azione di Riforma Fondiaria la cui dismissione è affidata all'Alsia ai sensi dell'art.4 della L.R. 38/96, ovvero per i fabbricati costruiti da terzi su aree aventi stessa derivazione, le imposte, le tasse e i contributi sono a carico dei possessori che conducono e detengono gli immobili stessi e beneficiano del loro uso*".

Questo articolo è stato abrogato dall'art. 4 della legge regionale n. 48/2021.

Di contro, l'art. 50 del già menzionato Regolamento regionale così recita: "*Per gli immobili provenienti dall'azione di Riforma Fondiaria e per i fabbricati da chiunque costruiti su aree aventi stessa provenienza, le imposte, le tasse ed i tributi, le eventuali sanzioni derivanti da irregolarità o*

inadempienze e le manutenzioni ordinarie e straordinarie sono a carico dei soggetti che conducono e detengono gli immobili o beneficiano del loro uso.”

Due fonti - primaria, la legge nazionale n.160/2019 riguardante l'IMU, e secondaria, l'art. 50 del Regolamento regionale n.3/2023 - disciplinano la stessa materia, ovvero quella delle imposte, in modo diverso ed incompatibile in quanto il regolamento regionale individua un soggetto passivo - soggetto che conduce e detiene l'immobile o beneficia del loro uso - diverso da quello previsto dalla normativa nazionale ovvero il proprietario dell'Immobile.

Poiché, in base al criterio gerarchico, in caso di contrasto tra fonti coeve di grado gerarchico diverso, occorre assicurare la prevalenza di quella di livello superiore, l'Agenzia deve applicare la legge nazionale n.160/2019 in materia di IMU essendo proprietaria degli immobili della riforma fondiaria ai sensi della legge 386/1976 (art.11 ...omissis...gli Immobili del patrimonio acquisito dagli enti di sviluppo ai sensi delle leggi di riforma fondiaria...omissis), della legge 47/2000 (art. 1) e non è tra i soggetti esentati per legge dall'IMU (vedi art.1 comma 759 della legge 160/2019).

In conclusione, l'abrogazione dell'art. 3 bis della Legge Regionale n. 47/2000 ha comportato un netto incremento dell'IMU annuale a carico dell'ALSIA che risulta essere di circa € 500.000,00. Il maggior costo derivante, segnalato agli uffici competenti della Regione, non è stato coperto da un trasferimento integrativo a favore dell'Agenzia. Non avendo la copertura finanziaria dell'IMU dovuta per l'esercizio 2022 (solo in parte pagata nell'anno di riferimento), si provvederà a liquidare l'ulteriore somma di € 414.000,00 con la parte disponibile dell'Avanzo di amministrazione al 31.12.2023.

CONCLUSIONI

Il Bilancio è stato predisposto sulla base dei seguenti trasferimenti regionali:

Capitolo	Descrizione	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
U60000	Contributo regionale alle spese di gestione dell'Alsia - L.R. 38/96 e ss.mm.ii.	€ 6.180.000,00	€ 6.180.000,00	€ 6.180.000,00
U55170	Trasferimenti ad Alsia per l'attuazione della legge regionale 17/2011 art. 27	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
U60340	Attività di divulgazione dell'Agenzia	0,00	0,00	0,00

È evidente che il contributo regionale per spese di personale e funzionamento è insufficiente per entrambe le Missioni (14 Ricerca e 16 Sviluppo agricolo). I maggiori oneri dell'Agenzia per spese di personale e funzionamento trovano copertura:

- negli esercizi 2024 e 2025, nel nuovo progetto di un «Servizio di consulenza alle aziende agricole per la difesa fitosanitaria a basso apporto di pesticidi – FitoConsult 2» che l'Autorità di Gestione ha proposto di affidare, in modo esclusivo all'Agenzia con i fondi del PSR BASILICATA 2014 -

2020 Sottomisura 2.1. Il sostegno complessivo, per la realizzazione del nuovo progetto, sarà concesso a titolo di contributo in favore dell'ALSIA, ammonta ad € 600.000,00 di cui € 250.000,00 per il 2024 e di € 350.000,00 per il 2025. L'aliquota del sostegno, pari al 100%, sarà erogata a rendicontazione delle attività sostenute sulla base dell'articolo 67, comma 1, lettera b) del Reg. (UE) n.1303/2013 con le unità di costo standard (UCS). Il valore UCS per la identificazione della spesa ammissibile del servizio di consulenza è pari a 62 euro/ora. Trattandosi di somme da rendicontare con le ore/uomo impegnate nelle attività di consulenza (a cura dei dipendenti dell'Agenzia), gli importi messi a disposizione per il funzionamento sono € 200.000,00 nel 2024 ed € 314.000,00 nel 2025. La somma ulteriore di € 86.000,00 finanzia i costi diretti per la realizzazione del progetto nel biennio.

- Da recuperi e rimborsi vari ed entrate progettuali libere ulteriori rispetto a quelle già evidenziate per il CRMA pari ad € 154.000,00;
- Dal delta positivo della Riforma Fondiaria (Entrate – Uscite, ivi incluso il FCDE e le imposte IRES ed IMU) di circa € 423.000,00, €607.000,00 e € 539.000,00 rispettivamente per il triennio 2024/26 derivante dalle attività di dismissione dei beni, di cancellazione del riservato dominio, dall'incasso dei canoni, ecc.

Eventuali minori accertamenti derivanti da tutta l'attività di dismissione della Riforma Fondiaria potrebbe creare problemi di copertura finanziaria alle spese obbligatorie.

Verranno sicuramente monitorate le entrate della Riforma con l'auspicio di non incorrere in problematiche finanziarie.

Non è da sottovalutare la difficoltà dell'Agenzia ad implementare la dotazione organica con nuove assunzioni, indispensabili per consentire il regolare funzionamento degli uffici, ad assicurare le attività obbligatorie delegate dalla Regione nonché a salvaguardare il patrimonio immobiliare, allo stato attuale, sono quelli che per i pensionamenti rilevano un importante disagio.

ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI

A decorrere dal 2016, in applicazione del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 (recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42") e del D.Lgs. 126/2014 è stato adottato il nuovo schema di bilancio che assume valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria ed è costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio.

Il bilancio di previsione, redatto secondo i principi di contabilità finanziaria dell'annualità, integrità, universalità, unità, veridicità ed attendibilità, è stato predisposto in pareggio finanziario di competenza, con un fondo di cassa finale positivo ed è stato rispettato l'equilibrio di parte corrente.

Con particolare riguardo agli stanziamenti di spesa di competenza, questi sono stati definiti in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili e, quindi, nella misura

necessaria per lo svolgimento delle attività mentre le Entrate sono state definite considerando le somme accertabili per ciascun anno.

Inoltre, il bilancio prevede la classificazione delle Entrate in Titoli, Tipologie e Categorie e delle Uscite in Missioni e Programmi.

In base all'art. 13 del citato decreto legislativo, le Missioni rappresentano le *funzioni principali* e gli *obiettivi strategici* mentre con i Programmi si individuano gli *aggregati omogenei di attività* all'interno di una stessa Missione.

L'unità di voto consiliare è il Programma.

I programmi si articolano in Titoli e, ai fini della gestione, in Macroaggregati, in Capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli e gli articoli si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato. Il Programma, inoltre è raccordato alla codificazione COFOG di secondo livello.

L'Agenzia ha raggruppato le sue attività in due Missioni ciascuna delle quali sviluppa un Programma: la Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 3 "Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca" e la Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 3 "Ricerca ed Innovazione".

Le Entrate sono classificate in Titoli secondo la fonte di provenienza, in Tipologie in base alla natura delle Entrate che costituiscono il livello di approvazione in termini di unità di voto. Ai fini della gestione le Tipologie si ripartiscono in Categorie, capitoli ed articoli.

Oltre al carattere autorizzatorio del bilancio pluriennale, un elemento innovativo all'interno del nuovo sistema contabile è il principio della competenza finanziaria potenziata: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive – accertamenti ed impegni – debbono essere imputate all'esercizio in cui vengono a scadenza. Inoltre, l'impegno può restare tra i residui solo se la prestazione o fornitura è stata completata entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente, indipendentemente dal pagamento. Le entrate o le spese devono essere contabilizzate nell'esercizio in cui rappresentano un credito o un debito effettivo, in analogia a quello che succede nei bilanci aziendali. L'importante è che il residuo abbia tutti i requisiti della:

- *certezza*: corrisponde ad un'obbligazione contrattuale perfezionata;
- *liquidità*: è determinato (o agevolmente determinabile) nell'importo;
- *esigibilità*: prestazione o fornitura avvenuta entro il 31 dicembre.

La conseguenza immediata dell'applicazione dei principi della competenza finanziaria potenziata, della trasparenza e dell'attendibilità dei bilanci è la costituzione di nuovi fondi obbligatori ovvero il *fondo pluriennale vincolato*, il *fondo crediti di dubbia esigibilità* ed il *fondo rischi spese legali*.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nell'ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n.4/2 al D. Lgs 118/2011) e ss.mm.ii., al punto 5.4 viene disciplinato il Fondo Pluriennale vincolato.

Il *Fondo Pluriennale Vincolato*, su cui non è possibile impegnare e pagare le somme, è un accantonamento di risorse accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive che scadono in esercizi successivi e nasce dall'esigenza di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Tale fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere costituito anche per garantire la copertura di spese correnti qualora, ad esempio, il corrispondente trasferimento è avvenuto nell'esercizio o negli esercizi precedenti a quello in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva. Prescinde dalla natura vincolata o destinata dell'entrata esclusivamente il FPV costituito dal riaccertamento ordinario e straordinario dei residui.

In merito alla gestione dei residui, prevista al paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, la procedura con la quale si procede alla cancellazione e re-imputazione degli impegni, con la conseguente determinazione del FPV è la seguente:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o ad incrementare) il Fondo Pluriennale Vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato (Es. FPV Uscite bilancio 2023);
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il Fondo Pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del Fondo Pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese (Es. FPV Entrate bilancio 2024);
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è re-imputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la re-imputazione degli impegni.

Inoltre, la disciplina generale del FPV prevede che, alla fine dell'esercizio, nel caso in cui l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa (compresi quelli relativi al FPV), costituiscono economia di bilancio e danno luogo alla formazione di una quota del risultato d'amministrazione dell'esercizio.

L'Agenzia, con delibera n. 44 del 27 marzo 2024 ha approvato il ROR 2023 che presenta le seguenti risultanze:

Descrizione	2023 Uscite	2024		2025		2026	
		Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
F.P.V. 2022 - derivante dalla eliminazione e reimputazione di debiti esigibili negli esercizi successivi	35.006,58	35.006,58	0				
Variazioni per impegni reimputati	0	0	35.006,58	0	0	0	0
F.P.V. 2023 - derivante dalla eliminazione e reimputazione di debiti esigibili negli esercizi successivi	3.352.837,36	3.352.837,36	0	0	0	0	0
Variazioni per impegni reimputati	0	0	3.352.837,36	0	0	0	0
Totale	3.387.843,94	3.387.843,94	3.387.843,94	0	0	0	0

Al bilancio è allegato il prospetto ARCONET della composizione per Missioni e Programmi del FPV applicato all'esercizio 2024 che prevede un FPV nelle entrate di € 3.352.837,36 oltre ad € 35.006,58 derivante dal ROR 2022 applicato nell'esercizio 2024 per un importo complessivo, quindi, di €. 3.387.843,94 a copertura completa di impegni re imputati negli esercizi di competenza.

Inoltre, poiché sono stati cancellati dalle scritture contabili trasferimenti in favore dell'Agenzia per €. 754.328,86 in quanto riferiti ad attività progettuali da avviare o da completare nell'esercizio 2024, il Bilancio di previsione 2024/2026 prevede negli stanziamenti di competenza delle Entrate le predette somme a copertura delle correlate uscite.

RENDICONTO 2023

Con delibera n.78 del 13.06.2024 è stato approvato il rendiconto per l'esercizio 2023.

Il risultato contabile di amministrazione al 31.12.2023 è di €. 6.439.306,15 composto da:

- €. 870.160,95 dalla parte accantonata riguardante: fondo residui perenti di € 22.878,45, FCDE di € 577.282,50 rideterminato al 31.12.2023 e altri accantonamenti per €. 270.000,00;
- €. 5.112.141,43 dalla parte vincolata formata da vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili per €. 245.756,76 ed €. 4.866,384,67 da vincoli derivanti da trasferimenti;
- €. 457.003,77 dalla parte disponibile.

La parte accantonata e la parte vincolata sono state applicate al bilancio di previsione 2024/2026 in modo da consentire l'avvio e la prosecuzione delle attività progettuali consentendo di osservare i termini di rendicontazione dei progetti nel corso dell'anno 2024.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio della competenza finanziaria potenziata comporta l'accantonamento al *Fondo crediti di dubbia esigibilità* di quei crediti la cui esigibilità non è certa. Nella Missione 20 "Fondi da ripartire" sono previsti due stanziamenti del FCDE: uno derivante dal calcolo definito in sede di rendiconto 2023 pari ad € 577.282,50 (come precedentemente esposto), l'altro è stato determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n.4/2 al decreto legislativo, paragrafo 3.3. Tale Fondo non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Quindi, il FCDE nel bilancio di previsione è un accantonamento distinto da quello del FCDE nel risultato di amministrazione. Il FCDE accantonato nel risultato d'amministrazione presunto al 31.12.2023 ha la finalità di impedire che siano finanziate spese esigibili con l'utilizzo della quota di avanzo di amministrazione costituita dai residui attivi di dubbia e difficile esazione ed è determinato con riferimento ai residui attivi che l'amministrazione ha ritenuto essere di dubbia esazione.

Il FCDE stanziato nel bilancio di previsione è diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio ed è determinato con riferimento agli stanziamenti di competenza. Il calcolo è stato

effettuato con riferimento agli esercizi 2019-2023 e la formula applicata è stata incassi in conto competenza/accertamenti. Facendo la media aritmetica dei rapporti annui nel quinquennio considerato dei capitoli che l'Amministrazione ha inteso essere di dubbia esazione, ad esclusione dei crediti da altre amministrazioni pubbliche che non formano oggetto di svalutazione per disposizione di legge nonché quelle derivanti da attività progettuali il cui debitore provvede regolarmente ai propri pagamenti, la percentuale di accantonamento applicata agli stanziamenti degli stessi capitoli per il triennio 2024/2026 è il 23,25 %.

Con riferimento al capitolo dei canoni d'uso dovuti all'Agenzia per la detenzione senza titolo degli immobili della Riforma Fondiaria, mentre per l'esercizio 2023 non vi era uno storico in quanto si trattava del primo anno in cui si è proceduto a richiedere i canoni, per il triennio in considerazione si è potuto appurare la esigibilità di tali crediti che sono rientrati nel calcolo complessivo (incassi conto competenza/accertamenti).

Pertanto, l'effettivo accantonamento iscritto in bilancio è di € 474.505,07, € 493.570,07 ed € 474.737,57 rispettivamente negli esercizi 2024, 2025 e 2026.

Il prospetto allegato evidenzia percentuali diverse dal 23,25% in quanto calcolate sul totale dei Titoli comprensivi, quindi, di quei capitoli riguardanti entrate verso amministrazioni pubbliche e verso altri soggetti, per attività progettuali, per i quali non vi sono dubbi di esigibilità in quanto buoni pagatori.

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

L'ALSIA può mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4 comma 2 T.U.S.P., ovvero:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (quali ad, esempio i cosiddetti Enti del Terzo Settore – ETS - costituiti ai sensi del D.Lgs 117/2017);
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016 (società pubblica di progetto);
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse nazionale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art 17, commi 1 e 2 (la c.d. "società mista" propriamente detta, con socio privato scelto con gara a doppio oggetto);
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento (le c.d. società strumentali in house ex art. 5 del D.Lgs. 50/2016);
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di Enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) del D.Lgs n.50/2016.

Le uniche deroghe sono previste nell'art.4:

- comma 3, al solo scopo di valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...) tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore economico";

- commi 6, 7 e 8 riguardanti, rispettivamente, la costituzione/partecipazione in società o Enti in attuazione dell'art.34 del Reg (CE) 1303/2013 (GAL); dell'art.61 del Reg (CE) 508/2014 (GAL nel settore della pesca); dell'art. 42 del Reg. (CE) n.1305/2013 (rete PEI tra GO, servizi di consulenza e ricercatori per azioni finalizzate all'innovazione nel settore agricolo); in società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici nonché la realizzazione e gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico sportiva in aree montane ; in società con caratteristiche di spin-off o di start-up universitari nonché in quelle con caratteristiche analoghe agli enti di ricerca.

Con delibera n.194 del 30.12.2023 e n.29 del 28.02.2024 (ad integrazione) l'ALSIA ha approvato il censimento delle partecipazioni detenute al 3.12.2022 (art.17 D.L. 90/2014) ed il piano di revisione periodica e relazione sull'attuazione (art. 20 commi 1 e 4 del D.Lgs 175/2016) per cui la situazione delle partecipazioni detenute dall'Agenzia risulta essere la seguente:

- partecipazione in qualità di socio nella **Cantina di Venosa s.c.a r.l.** a far data dal 16.11.2001 (delibera del Consiglio di Amministrazione) con una quota sociale di euro 600,00. Non vi è nessun Rappresentante dell'Agenzia presso l'Organo di governo. Ai sensi dell'art. 24 commi 5 bis e 5 ter del D. Lgs 175/2016 *"A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31.12.2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 (alienazione e mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione) non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione". Le disposizioni del comma 5 ter si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato in utile nel triennio 2017-2019.* Con comunicazione prot. Alsia 7610/2021 il Presidente della Cantina di Venosa, fa presente che la società cooperativa ha prodotto un risultato medio nel triennio 2017/2019 in pareggio per aver destinato tutti i suoi utili a ritorno ai soci come previsto dall'art. 2545 sexies del Codice Civile; l'Amministrazione ha ritenuto che tale partecipazione, pur non rientrando nelle categorie previste dall'art.4 comma 2, debba essere utilmente mantenuta; Con la Delibera n. 142 del 31.12.2023 l'Agenzia ha aderito all'aumento di capitale sociale mediante l'acquisto di n.28 azioni sociali avente un valore nominale di € 25,00 cadauna per un importo complessivo di € 700,00;
- partecipazione nell'associazione riconosciuta **Cluster Lucano di Bioeconomia ETS** approvata con delibera n.111 del 13.09.2018. Quota annua sociale € 500,00. Non vi è nessun Rappresentante dell'Agenzia presso l'Organo di governo. Gli Enti del Terzo Settore (costituiti ai sensi del D.Lgs 117/2017) esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale – art.5 del già menzionato decreto legislativo – rientrando, conseguentemente, nel disposto dell'art. 4 commi 1 e 2 lettera a) del TUSP;
- partecipazione nell'associazione **International Plant Phenomics Network (IPPN)** approvata con delibera n. 207 del 13.11.2015. Quota annua sociale € 3.000,00. Non vi è nessun Rappresentante dell'Agenzia presso l'Organo di governo. Si tratta di un'associazione che rappresenta il riferimento internazionale per lo sviluppo delle ricerche nel settore strategico della plant phenomics. L'Agenzia

dispone di una piattaforma di plant phenomics ossia di indagine mediante analisi d'immagine ad elevata efficienza del fenotipo delle piante, unica in Italia e tra le poche al mondo basata sul sistema Scanalyzer 3D;

- **ACQUA S.P.A. – Società liquidata** - La partecipazione nominale era di € 3.000,00 corrispondenti a 15 azioni su 8.500 - pari allo 0,18 % del capitale sociale di € 1.700.00,00.

In data 26 marzo 2024 l'assemblea ordinaria dei soci Regione Basilicata ed ALSIA ha approvato espressamente e senza riserva alcuna il bilancio finale di liquidazione alla data del 15.03.2024 e tutti gli atti a corredo quali la nota integrativa, la relazione del liquidatore e del Collegio sindacale ed il piano di riparto che non prevede alcun onere a carico dell'Agenzia ed in base al quale è stata versata la somma di € 1.333,42 quale quota per il completamento della liquidazione.

- **Ce.R.T.A. SOC. CONS. A R.L – Società in liquidazione** - La partecipazione nominale di € 5.390,00 è stata trasferita completamente svalutata dalla cedente Metapontum Agrobios srl in liquidazione con la cessione del ramo d'azienda del Centro Ricerche Agrobios avvenuta con atto notarile in data 31.12.2012 tra la predetta società e l'ALSIA.

- Partecipazione nell'associazione **Cluster Energia Basilicata ETS** (determina 2019/20PS/00007). Quota annuale sociale € 500,00. Non vi è nessun Rappresentante dell'Agenzia presso l'Organo di governo. Lo scopo dell'associazione è quello di aggregare le Imprese, le Università, i Centri di Ricerca e le Organizzazioni Pubblico/Private che operano, a vario titolo, nel settore energetico, per generare, attraverso il Cluster, opportunità di sviluppo tecnologico ed innovativo per l'intero sistema economico della Basilicata

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DELL'ALSIA

Sino al 2016 il finanziamento del sistema delle Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative è stato incentrato su un apposito trasferimento annuale di € 700.000,00 da parte dell'Ente Regione verso il sistema dei Servizi di Sviluppo Agricolo regionali. Negli ultimi anni questo trasferimento è andato via via a diminuire passando ad € 400.000 nel 2017, a € 300.000,00 nel 2018, a zero nel 2019 e 2020, a € 50.000,00 nell'esercizio 2021 e nuovamente negli esercizi successivi.

Ad oggi il sistema delle Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative è finanziato dalla vendita della PLV, delle erogazioni di AGEA per la partecipazione alla PAC, dal trasferimento regionale per il funzionamento dell'Agenzia.

PROGETTI DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO DELLE INNOVAZIONI

Le attività di ricerca e sviluppo del 2024 poggiano sulle solide basi progettuali e di attività realizzate negli ultimi anni.

Il settore della ricerca e sviluppo ALSIA è particolarmente coinvolto in modo diretto in progetti che vedono la partecipazione dell'Area Ricerca, Formazione e Servizi Avanzati (ARFSA), che gestisce il Centro Ricerche *Metapontum Agrobios*. Inoltre, ALSIA proseguirà nell'erogazione di servizi di ricerca e sviluppo rivolti ad imprese, enti di ricerca e pubblica amministrazione, scaricando a terra il potenziale innovativo di cui dispone e la realizzazione di progetti competitivi candidati su bandi regionali, Nazionali ed Europei. Nel corso del 2024, ALSIA consoliderà le attività di rafforzamento del rapporto tra ricerca, imprese e territorio, attraverso una progettazione attenta alle richieste provenienti dal mondo produttivo lucano.

In quest'ambito, considerato il successo registrato nel biennio precedente, ALSIA ha rinnovato l'avviso pubblico a sportello per la presentazione da parte di imprese lucane di manifestazioni di interesse ai servizi di consulenza tecnico-scientifica, intensificando le relazioni operative tra l'Area Ricerca e le Aziende Sperimentali e Dimostrative al fine di rispondere in modo più efficace alle necessità delle imprese.

Numerosi servizi alle imprese agro-alimentari sono erogati mediante avviso pubblico a sportello ed ulteriori saranno implementati nel triennio 2024/26.

Nell'ambito della Misura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie del PSR Basilicata 2014-2020, l'Agenzia si porteranno a termine le attività del Progetto Sm@rtIrrifert, che ha l'obiettivo di sviluppare un prototipo di Smart tunnel per la fragolicoltura.

L'Area Ricerca, Formazione e Servizi Avanzati intercetta risorse su bandi competitivi a vari livelli e da parte di terzi (imprese, enti pubblici di ricerca) che commissionano attività ed ha al proprio attivo numerosi progetti che si possono classificare nei seguenti tre livelli:

Progetti Europei ed Internazionali

Progetti a bando nazionale e regionale

Servizi R&D a terzi (Enti di ricerca, imprese)

Tra i progetti Europei attivi nel 2024 si segnalano:

il Progetto AgroServ, un progetto Horizon approvato nel 2022, che si pone come prosecuzione del Progetto EPPN2020, che vede la partecipazione di ALSIA alla rete europea di varie infrastrutture di ricerca strategiche europee nel settore ambientale e della transizione verde, tra cui quella del plant phenotyping denominata EMPHASIS, per consentire l'accesso transnazionale alla piattaforma ALSIA a giovani ricercatori.

OPTIMUS PRIME, un Progetto del Programma PRIMA cofinanziato da H2020 e dal MIUR ed avviato a fine 2021, incentrato sulla cooperazione in attività di ricerca e sviluppo tra i Paesi del Mediterraneo, che prevede lo studio del priming di semi di ortive per indurre meccanismi di difesa da patogeni.

Il Progetto MICROBE4CLIMATE, supportato da Horizon Europe, che fornisce ai ricercatori un accesso efficiente a un cluster di infrastrutture di ricerca complementari di livello mondiale e ai loro servizi avanzati e integrati insieme a formazione e supporto scientifico e/o tecnico, per far fronte a tale esigenza. Un programma di accesso transnazionale orientato all'eccellenza, che è al centro del progetto, consentirà agli utenti di condurre ricerche guidate dalla curiosità riguardanti la biodiversità e gli ecosistemi terrestri, alla luce del suddetto microbioma-piante-suolo-ambiente multidimensionale e ancora poco compreso.

Il Progetto AldeMEC, finanziato come bando a cascata del progetto Europeo Eco-Ready, finanziato dal programma Horizon, partecipato da una OP lucana e da una PMI tecnologica spagnola, che consiste nella istituzione di un living lab (LL) nella regione Basilicata, che impiega tecnologie basate su dati acquisiti mediante imaging ed IoT, ed intelligenza artificiale per lo studio di scenari utili al contrasto ai cambiamenti climatici in agricoltura.

Per quanto riguarda i Progetti di ricerca nazionali, ALSIA è partner dei seguenti due progetti che vedranno il termine dell'attività nel 2024:

ReSO, un Progetto PON MIUR avviato a gennaio 2022, coordinato dall'Università degli Studi della Basilicata, che prevede attività di miglioramento genetico e di studio del fenotipo di fragola e di colture frutticole, puntando alla sostenibilità ambientale delle coltivazioni, in cui ALSIA interviene con approcci di genome editing in vite e con la piattaforma di plant phenotyping.

STOPP, avviato nel 2022 e supportato dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), per lo sviluppo di metodi di telerilevamento e di fenotipizzazione che siano in grado di rilevare le contaminazioni ambientali in areali agricoli.

Tra le novità di rilievo, sempre per quanto riguarda i Progetti di ricerca nazionali a bando, ALSIA ha partecipato e parteciperà ulteriormente ai numerosi avvisi pubblici a cascata emanati da Progetti nazionali finanziati con i fondi PNRR. In quest'ambito si segnala l'ammissione a finanziamento dei seguenti Progetti:

Il Progetto Vocation presentato con due PMI tecnologiche, a valere sul Bando Pubblico per la Selezione di Proposte Progettuali, da Finanziare nell'ambito dello Spoke 7, di cui al programma di ricerca del Centro Nazionale iNEST. Sviluppa sistemi di agricoltura di precisione, i sistemi di supporto

decisionale (DSS) che utilizzano dati ottenuti dal rilevamento di composti volatili delle piante (VOC) per individuare lo sviluppo di patogeni.

PHENOGEN sviluppato in risposta ad un bando a cascata dello Spoke 1 del Progetto Nazionale Agritech. PHENOGEN vede la partecipazione di 6 partner (3 pubblici e tre privati) con ALSIA in qualità di capofila. Obiettivo generale di PHENOGEN è di combinare le capacità delle nuove tecnologie ad elevata efficienza di fenotipizzazione delle piante, che impiegano le analisi di immagine non invasiva associate a tecniche più tradizionali (lean) di rilevamento dei traits, con le moderne tecnologie di sequenziamento genomico (NGS).

Il Progetto e-TRAIH2O presentato a valere sul Bando Pubblico per la Selezione di Proposte Progettuali, da Finanziare nell'ambito dello Spoke 6 del Centro Nazionale per Tecnologie dell'Agricoltura "National Research Centre For Agricultural Technologies (Agritech). Il progetto intende realizzare prove pilota su genotipi di fragola e kiwi, precedentemente caratterizzati per una diversa sensibilità allo stress idrico.

Per i Progetti di ricerca ammessi a finanziamento dalla Regione Basilicata si porteranno a termine due importanti attività supportate dal FESR 2014-2020, concernenti la cooperazione interregionale a livello europeo ed il potenziamento dell'Infrastruttura di ricerca sulla plant phenomics, PhenoLab 4.0:

URGES, coordinato dall'Università degli Studi della Basilicata, che affronta i problemi relativi al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici attraverso l'utilizzo delle piante e del greening e dell'aumento della biodiversità nelle aree urbane e periurbane.

PhenoLab 4.0, che vede il partenariato con il CNR, che prevede il potenziamento dell'infrastruttura di plant phenomics, attraverso interventi di upgrade e di integrazione con nuove tecnologie di imaging in serra e pieno campo.

Per le attività relative ai servizi R&D per soggetti terzi (imprese, enti di ricerca), questi raggruppano una serie di attività affidate ad ALSIA su specifiche esigenze progettuali e di sviluppo:

VALAGRO Plant Phenomics, incentrato su attività di valutazione dell'efficacia di prototipi di nuovi formulati biostimolanti su varie colture, attraverso l'impiego della piattaforma di plant phenomics di ALSIA.

Pomodoro resistente ad Orobanche, un'attività condotta in collaborazione con Syngenta, per lo sviluppo di varietà di pomodoro resistenti a questa importante pianta parassita;

Centro di Saggio, che svolge attività sperimentali in pieno campo sull'efficacia di nuovi presidi fitosanitari attraverso la struttura accreditata dal Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali.

Attività diagnostiche fitosanitarie a supporto dei programmi di monitoraggio fitosanitario della Regione Basilicata e di operatori del comparto vivaistico regionale.

Servizi R&D per soggetti vari, che raggruppa una serie di attività commissionate per lo più da Enti di ricerca ed imprese incentrate sullo studio del fenotipo delle piante mediante plant phenomics, sulle analisi biochimiche e genomiche per la determinazione della qualità delle produzioni agroalimentari, e su studi in pieno campo per lo studio di tecniche agronomiche utili per la resilienza dei sistemi colturali. In quest'ambito si segnalano:

La collaborazione con il Centro di Ricerche CNR-ENI Ipazia d'Alessandria ed il Ce.Ri.S.A. dell'Università della Basilicata, per lo studio sull'uso razionale della risorsa idrica in agricoltura.

Gli accessi da parte di ricercatori italiani ed europei alla piattaforma di *plant phenomics* per lo svolgimento di esperimenti dello studio del fenotipo di varie specie sottoposte a stress biotici ed abiotici, attraverso il supporto di finanziamenti nazionali ed europei di cui i ricercatori sono beneficiari.

Le commesse per servizi di ricerca da parte di imprese e soggetti terzi ruotano intorno a due asset tecnologici e di competenze particolarmente attrattivi del Centro ricerche: lo studio del fenotipo delle piante mediante immagini, con l'impiego dell'unica piattaforma italiana di *plant phenomics* e nodo nazionale dell'Infrastruttura di Ricerca Europea ESFRI EMPHASIS, e le tecnologie di genomica avanzate (Sequenziamento NGS, TILLING, Crispr/Cas9).

ATTIVITA' E PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE, DI TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE, DI DIMOSTRAZIONE E DI SVILUPPO AGRICOLO

L'Agenzia dispone di sette aziende agricole sperimentali dimostrative che coprono l'intero territorio regionale, ciascuna delle quali cura uno specifico tematismo con una responsabilità regionale (tabella 2).

Tabella 2 – Tematismi delle Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative dell'ALSIA

Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative	Comparti													
	Acquacoltura	Biodiversità	Cerealicoltura	Culture alternative	Culture industriali	Foraggicoltura	Frutta in guscio	Forestazione produttiva	Latte e derivati	Olivicoltura	Ortofrutta	Prodotti Agricoli Tradizionali	Piante officinali	Vitivinicoltura
Gaudio			x		x									
Bosco Galdo														x
Incoronata										x				
Nemoli	x						x	x						
Pantanello				x							x			
Pantano						x			x					
Pollino		x										x	x	

Le Aziende A.S.D., e le attività ivi realizzate, sono gestite dall'Area dei Servizi di Sviluppo Agricolo e dei Prodotti Agro-Alimentari. Sarà ulteriormente consolidata la specializzazione anche con il forte impulso della sperimentazione derivante dai numerosi progetti sperimentali in itinere e la conversione in biologico.

Esse sono punto di riferimento non solo per gli imprenditori agricoli, ma per tutti gli *stakeholder*.

Sul piano relazionale appare utile evidenziare che il quadro dei soggetti che operano nello sviluppo locale, in Basilicata, si è notevolmente arricchito negli ultimi anni anche grazie al PSR Basilicata 2014-2020. Oltre i soggetti pubblici (ARPAB, ARDSU, ARLAB, APT, Università, Camere di Commercio, Enti parco, Enti di ricerca) e quelli privati (ENI, Fondazione Enrico, Mattei, ARA, le

organizzazioni professionali agricole, le organizzazioni di produttori, i Consorzi di tutela, gli ordini professionali, le associazioni ambientaliste) sono sorti diversi soggetti come:

- I Gruppi Operativi del partenariato europeo per l'innovazione;
- Cluster;
- I Gruppi di Azione Locale;
- I Gruppi di Azione Costiera;
- Gestori degli Accordi di programma.

La qualità delle relazioni, la ricerca delle sinergie e delle complementarità tra i soggetti, il loro coordinamento operativo, rivestono un'importanza centrale per la valorizzazione dei sistemi territoriali locali.

Le spese relative a questo settore prevedono la realizzazione di attività sperimentali, di collaudo e dimostrative insistenti direttamente nelle Aziende Sperimentali che sono appositamente gestite (lavorazioni del terreno, concimazione, diserbo, difesa fitosanitaria, raccolta dei dati fenologici e di produzione), oltre alla gestione e manutenzione delle superfici complementari e delle infrastrutture aziendali (capezzagne, fossi di scolo, strade interpoderali, piazzali, etc.), alla gestione delle macchine ed attrezzature agricole (acquisto, manutenzione e gestione). Tra tutte le spese sostenute nelle Aziende Sperimentali la spesa di gran lunga più rilevante è naturalmente rappresentata dagli operai agricoli assunti a tempo determinato tramite i Centri per l'Impiego dell'Agenzia Regionale Lavoro e Apprendimento Basilicata (ARLAB).

Tra le maggiori attività da realizzarsi all'interno delle Aziende ASD sono da annoverare:

- per il comparto cerealicolo e colture industriali: la prova ultradecennale di semina su sodo, i confronti varietali di grano duro, una prova sperimentale triennale (2022-2024) sulla canapa tessile finalizzata alla realizzazione di una filiera lucana; una prova sperimentale di coltivazione di piante oleaginose *no food* (cartamo, colza, ricino, girasole) in coltura intercalare o su terreni marginali;
- per il comparto ortofrutta: la gestione di campi di orientamento varietale di agrumi, albicocco, susino; la validazione alla coltivazione di nuove specie di fruttiferi (kaki, melograno), tra cui la frutta tropicale (avocado e mango); il collaudo di nuove varietà di fragola; la gestione della fertilizzazione e dell'irrigazione;
- per il comparto vitivinicolo: la gestione dei campi/siti di conservazione di 45 antichi vitigni autoctoni a rischio di estinzione; la valorizzazione di antichi vitigni autoctoni tramite prove di coltivazione e di microvinificazione; il risanamento fitosanitario e l'accreditamento di un campo madre di alcuni vitigni autoctoni registrati; la realizzazione di corsi di potatura, di difesa fitosanitaria, di gestione della chioma, ecc.;
- per il comparto olivicolo: la gestione del campi/sito di conservazione di 40 varietà autoctone ed alloctone di Incoronata di Melfi, la realizzazione del nuovo campo di conservazione di circa 50 varietà autoctone ed alloctone della Regione Basilicata presso l'Azienda sperimentale di Gaudiano, e di conservazione di Pollino di Rotonda con varietà autoctone, la diffusione, tramite la

tenuta di incontri, seminari e corsi di formazione sulle delle più moderne tecniche di potatura, la di gestione integrata dell'oliveto, il di miglioramento della qualità dell'olio;

- per il comparto biodiversità: la gestione dei siti di conservazione di antiche varietà di fruttiferi (40 di melo, 44 di pero, 10 di ciliegio, 15 di susino, 2 percoco, 26 di fico, 4 di nocciolo, 3 di melograno; 3 di gelso), di vite (45 varietà), di olivo (48 varietà), la gestione della banca del germoplasma di antiche varietà autoctone di cereali, leguminose, ortive, ecc. (400 accessioni conservate); la certificazione e la riproduzione dei cereali antichi; la realizzazione di attività di valorizzazione;

- per il comparto piante officinali: la diffusione delle più moderne tecniche di coltivazione; l'introduzione della meccanizzazione nelle piccole aziende officinali; la determinazione del tempo balsamico; la ricerca ed il collaudo di accessioni autoctone di officinali; la diffusione della cultura dell'associazionismo;

- per il comparto prodotti a marchio e Prodotti Agroalimentari Tradizionali: la ricerca e la stesura di disciplinari di produzione, la candidatura alla tutela, l'iscrizione dei P.A.T. al registro nazionale e la valorizzazione; la realizzazione e la promozione di itinerari dell'agrobiodiversità;

Le spese da sostenere annualmente per la realizzazione presso le Aziende Sperimentali di tutte le attività sopra descritte (salari OTD, materiali di consumo, manutenzioni macchine agricole, servizi esterni, uso di beni terzi, ecc.) si aggirano intorno a 210.000,00 euro.

Attualmente il costo del sistema Aziende A.S.D. (Tabella 3) è coperto dalle entrate proprie per la vendita delle produzioni agricole, dalle erogazioni in agricoltura legate alla PAC, dalla Regione Basilicata per il funzionamento dell'ALSIA, da entrate proprie da contribuzione da parte dei progetti di sperimentazione e valorizzazione a finanziamento esterno;

Purtroppo non si sta più realizzando il vecchio trasferimento da parte della Regione Basilicata per i Servizi di Sviluppo Agricolo.

Tabella 3 – Finanziamento interno attività di sperimentazione, dimostrazione, conservazione e valorizzazione

FONTE FINANZIARIA		ENTRATE			
		CAPITOLO	2024	2025	2026
ALSIA	Aziende AASD – ricavi derivanti dalla a dei prodotti agricoli	610-650-670-690-700-710	50.000,00	50.000,00	50.000,00
AGEA	Erogazioni per PAC	150	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ALSIA	Avanzo vincolato		110.000,00		
Regione ata	Contributo regionale alle spese di namento dell'Agenzia (LR. 9/2015)	220	0	110.000,00	110.000,00
Regione ata	Trasferimenti per i Servizi di Sviluppo lo (LR 29/2001)	241	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE			210.000,00	210.000,00	210.000,00

Presso le Aziende dell’Agenzia sono poi realizzati diversi progetti a finanziamento esterno sia di tipo dimostrativo che di tipo sperimentale, oltre che di valorizzazione delle produzioni e di animazione territoriale. Nel corso del triennio 2024-2026 l’ALSIA dovrà realizzare i progetti della tabella sotto riportata.

Tabella 4 - Progetti di sperimentazione, dimostrazione, conservazione e valorizzazione a finanziamento esterno.

Descrizione	Fonte	2024	2025	2026
	Finanziaria			
Canapa – Promozione per scopi produttivi ed ambientali – DGR 970/2021	Regione Basilicata	19.902,00 €		
Agri Hub Basilicata - Semi oleosi per biocarburanti	Privati (ENI)	224.420,71 €	179.000,00 €	
AGILE	UNIBAS	14.000,00 €	14.000,00 €	
VARIETA’ FRAGOLA	Privati	33.000,00 €		
INVITI	ALSIA	3.200,00 €		
ASPRINIO	Altri Enti	27.000,00 €	3.000,00 €	
INNOLIVO	ALSIA	14.000,00 €		
MENSE BIO	REGIONE BASILICATA	6.600,00 €		
Programma apistico 2024	Regione Basilicata	26.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
Impianto forestazione produttiva e mellifero AASD Nemoli	Privati (AlberItalia)	1.256,25 €	1.256,25 €	1.256,25 €
Assestamento boschi fascia Jonica	ALSIA	31.500,00 €		
Patrinet.Fru	Regione Basilicata (MASAF)	23.562,00 €		
Rigenera	Regione Basilicata (MASAF)	26.062,00 €	21.062,00 €	
MerSiSar.AgroBioNet	PSR Basilicata Mis.10.2	13.775,08 €		
FiNoPom.Bis	PSR Basilicata Mis.10.2	90.500,00 €	9.500,00 €	
COLLABORA.AGROBIO	PSR Basilicata Mis.10.2	27.500,00 €	27.500,00 €	
POVAGRI	Regione Basilicata P.O. Val d’Agri	433.090,00 €	190.000,00 €	
Totale per anno		1.015.368,04 €	475.318,25 €	31.256,25 €

I progetti afferiscono a diversi comparti, tra cui la valorizzazione dei prodotti a marchio della Val d’Agri, le produzioni agroalimentari tradizionali, la biodiversità di interesse agricolo a rischio di erosione genetica, le piante officinali, l’ortofrutta, la realizzazione di una filiera canapa da fibra e da seme, l’introduzione di colture oleaginose no food su terreni marginali, la bioeconomia e la forestazione produttiva, l’apicoltura, la formazione degli operatori di fattorie didattiche. Essi sono finanziati da una pluralità di soggetti pubblici, per il 2024: PSR Basilicata 2014-2020 (€ 104.275), Ministero Agricoltura per il tramite della Regione Basilicata (€ 49.862), P.O. Val d’Agri (€ 433.090), Regione Basilicata (€ 51.802), Altri Enti (€ 76.700), Privati (€ 258.276), ALSIA (€ 53.500).

EROGAZIONE DI SERVIZI SPECIALISTICI ALLE IMPRESE

L’Agenzia eroga alle imprese molteplici servizi specialistici, alcuni dei quali ben strutturati da diversi anni. Sino al 2018 essi sono stati finanziati da uno specifico trasferimento finanziario da parte della Regione Basilicata per i servizi di sviluppo agricolo (L.R. 29/2001).

Dal 2019 questi servizi vengono finanziati da avanzo. Altri servizi, come ad esempio la “consulenza aziendale in materia fitosanitaria”, saranno potenziati con vengono l’ottenimento di un finanziamento esterno.

Servizio Agrometeorologico Lucano.

Il servizio agrometeorologico rappresenta l’attività di base per l’erogazione di servizi alle imprese agricole previsti dal PAN e dalle misure agroambientali del PSR 2014/2020. Infatti, i dati agrometeorologici alimentano i supporti tecnici (SSD) per l'applicazione di modelli previsionali nella difesa fitosanitaria (FitoSPA) e per l’irrigazione (Irriframe); inoltre, le attività di divulgazione e sperimentazione necessitano di informazioni agrometeorologiche per il calcolo delle risorse termiche, per i modelli previsionali (es. fabbisogno in freddo, fabbisogno in caldo, calcolo dei gradi giorno, probabilità di gelate, etc.) e per l’introduzione di nuove specie e/o cultivar.

SeDI - Gestione del Servizio Difesa Integrata e biologica

La linea di intervento ha lo scopo di migliorare il trasferimento delle conoscenze nel settore della Difesa Integrata e biologica, funzionale alla erogazione dei Servizi di supporto affidati all’ALSIA con L.R. 9/2015 per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari previsti dal PAN (Rete di monitoraggio, Bollettini fitosanitari, Divulgazione della gestione fitosanitaria sostenibile, Formazione, Informazione). Il servizio viene realizzato tramite le seguenti attività:

- Rete di Monitoraggio regionale per la Difesa Integrata (ReMoDI);
- Servizio di previsione e avvertimento per le avversità parassitarie (FitoSPA). Tra i servizi che le regioni devono fornire agli agricoltori per la difesa delle colture si sottolinea attraverso il PAN per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, l’importanza di sistemi di supporto alle decisioni basati sui modelli previsionali.
- Bollettino fitosanitario;
- Promozione/realizzazione di incontri tecnici, convegni e seminari per la divulgazione delle buone pratiche di difesa integrata e biologica;
- Promozione e collaborazione a studi ed indagini per la sperimentazione di prodotti e tecniche di difesa integrata e biologica innovativi.

SeTI - Gestione del Servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle macchine irroratrici

L'attuale normativa europea prevede l'obbligo del controllo funzionale delle macchine irroratrici per la distribuzione dei prodotti fitosanitari. In Italia, la responsabilità è delle Regioni; la Regione Basilicata ha affidato la gestione del "Servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle macchine irroratrici" all’ALSIA con L.R. 9/2015.

Attualmente in Basilicata si stima che oltre il 50% delle irroratrici in uso non è stato sottoposto a controllo funzionale, ponendo le aziende proprietarie in una situazione di sostanziale illegalità.

E' necessario che l'ALSIA continui a garantire la gestione del Servizio regionale e, di concerto con l'autorità regionale, attui nel corso di questo esercizio iniziative finalizzate all'incremento del numero di irroratrici controllate in Basilicata.

Servizi di Consulenza Aziendale

Dopo la realizzazione con successo nel triennio 2021-2023 del progetto dell'ALSIA di un «Servizio di consulenza alle aziende agricole per la difesa fitosanitaria a basso apporto di pesticidi - FitoConsult» l'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020 sarà affidato in modo esclusivo all'Agenzia un nuovo servizio di consulenza aziendale per gli anni 2024-2025 finanziato con i fondi del PSR BASILICATA 2014 - 2020 Sottomisura 2.1. Il sostegno complessivo, per la realizzazione del nuovo progetto, concesso a titolo di contributo in favore dell'ALSIA, ammonta ad € 600.000,00. Di cui € 250.000,00 per il 2024 e di € 350.000,00 per il 2025. L'aliquota del sostegno, pari al 100%, sarà erogata a rendicontazione delle attività sostenute sulla base dell'articolo 67, comma 1, lettera b) del Reg. (UE) n.1303/2013 con le unità di costo standard (UCS). Il valore UCS per la identificazione della spesa ammissibile del servizio di consulenza è pari a 62 euro/ora. Trattandosi di somme da rendicontare con le ore/ uomo impegnate nelle attività di consulenza (a cura dei dipendenti dell'Agenzia), sono state utilizzate inbuona parte per la copertura delle spese di personale e funzionamento negli esercizi 2024/2025 rispettivamente per € 200.000,00 e € 314.000,00.

Il servizio sarà erogato alle aziende agricole che ne faranno richiesta, previa adesione tramite avviso pubblico di altre aziende agricole a cui erogare il servizio di consulenza in materia dei requisiti obbligatori e volontari per la gestione sostenibile della difesa e dei prodotti fitosanitari, consulenza periodica per la gestione fitosanitaria delle principali colture dell'azienda, in funzione dell'analisi dei dati della rete agrometeorologica e di monitoraggio fenologico e fitosanitario nonché dei modelli previsionali gestiti dall'ALSIA e la consulenza per il trasferimento tecnologico in azienda di tecniche e mezzi di gestione integrata e biologica delle avversità.

Inoltre, l'ALSIA erogherà anche nel 2024 con fondi propri propone altri servizi personalizzati di consulenza aziendale nel settore della fertilità dei suoli e della concimazione e dell'uso razionale della risorsa idrica. L'obiettivo è quello di favorire la crescita e valorizzazione dei territori. L'attività sarà quella di fornire, alle aziende lucane che ne facciano formale richiesta, le informazioni necessarie per gestire, in completa autonomia, il miglioramento e la valorizzazione dell'azienda.

Agricoltura multifunzionale e sociale

Su delega della Regione Basilicata l'Agenzia realizza la formazione abilitante e l'aggiornamento degli operatori delle fattorie didattiche, indispensabile per l'iscrizione nell'Elenco regionale delle fattorie didattiche. Per il 2023 è prevista la realizzazione di almeno un corso abilitante.

Riepilogo dei progetti dei servizi specialistici con la relativa fonte di finanziamento per il triennio 2024/26.

Descrizione	Fonte Finanziaria	2024	2025	2026
Servizio Agrometeorologico (SAL)	ALSIA	68.500,00 €		
Servizio Difesa Fondiaria (SeDi)	ALSIA	8.500,00 €		

Servizio di Previsione e Allertatà Fitosanitaria (FitoSPA)	ALSIA	11.000,00 €		
Servizio Taratura e Controllo ne Irroratrici (SeTI)	ALSIA	14.500,00 €		
Consulenza Aziendale Fitosanitaria	PSR 2014-2020 Mis. 2.1	250.000,00 €	350.000,00 €	
Bandi a sportello per Servizi reali alle e	ALSIA	4.000,00 €		
Fattorie Didattiche	ALSIA	4.799,80 €		
Agricoltura Sociale	Altri Enti	8.200,00 €	7.500,00 €	
	Totale	369.499,80 €	357.500,00 €	

SISTEMA INFORMATIVO, COMUNICAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE

Al settore afferiscono le seguenti attività da svolgere nel corso del triennio 2024-2026:

- Funzionamento del sistema Informativo dell’Agenzia, tramite il potenziamento delle infrastrutture applicative e l’adeguamento tecnologico dell’Agenzia, quale il sistema Informativo costituito di applicazioni Intranet funzionanti in continuo. Garantire il servizio di assistenza e manutenzione degli applicativi mediante la stipula di contratti con le ditte fornitrici degli applicativi medesimi, il servizio di gestione e manutenzione dell’infrastruttura tecnologica attiva (Datacenter, Pdl e Router/switch) e passiva (cablaggi strutturati).
 - Piano di adeguamento tecnologico della Rete Telematica dell’ALSIA (RTA), tramite l’adeguamento tecnologico delle attrezzature in essere divenute oramai obsolete ed usurate. Il Piano prevede l’adeguamento delle attrezzature con una cadenza triennale o quinquennale a seconda della tipologia di attrezzatura.
 - Servizi di comunicazione dell’Agenzia, tramite la gestione del sito web e dei social media dell’ALSIA assicurando il flusso informativo necessario per la valorizzazione delle attività istituzionali, ivi incluse le pubblicazioni previste per legge in materia di trasparenza, oltre che quelle di comunicazione ed informazione
 - Transizione al Digitale, in ottemperanza al Piano Triennale per l’informatica 2022-2024 che delinea il percorso per la transizione alla modalità della PA e quindi dell’ALSIA, nel corso dell’esercizio di procederà ad avviare i progetti di trasformazione digitale proseguendo il percorso di crescita digitale già avviato dall’Agenzia negli ultimi anni e di seguito riassunto:
 - la Digitalizzazione degli appalti pubblici;
 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese;
 - Valorizzare il patrimonio informativo pubblico secondo il paradigma degli open data.
- Di seguito l’impegno finanziario per le attività di gestione del servizio informativo, di comunicazione e di transizione digitale.

Descrizione	Fonte Finanziaria	2024	2025	2026
Spese per il funzionamento e aggiornamento del Sistema Informativo SIA	ALSIA	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €
Spese per l'acquisto di Hardware e Software adeguamento tecnologico	ALSIA	30.000,00 €		
Spese per i servizi di comunicazione (sito, social media, podcast, ecc)	ALSIA	30.000,00 €		
Spese per transizione al digitale	ALSIA	66.707,00 €		

ATTIVITA' SULLE STRUTTURE DELL'AGENZIA

Nel triennio 2024-2026 saranno svolte le seguenti attività essenziali:

1. Portare a definizione interventi di confinamento/demolizioni/manutenzioni di fabbricati pericolanti rientranti nella disponibilità dell'ALSIA;
2. Affidare incarichi a professionisti esterni per attuazione interventi tecnico-catastali su larga parte degli immobili liberi già censiti;
3. Pianificare interventi di manutenzione ed adeguamento alle norme di sicurezza di immobili di proprietà e/o gestiti dall'ALSIA, rinvenienti dal DVR dell'ALSIA.

L'attività di cui al precedente punto 1, sarà principalmente orientata al confinamento/manutenzione dei fabbricati "liberi da detentori" che non risultassero in condizioni di precarietà statica oltre che alla progettazione esecutiva degli spazi verdi.

L'attività di frazionamento ed accatastamento di cui agli artt. 23 "Oneri di Frazionamento ed accatastamento" e 49 "Frazionamenti, accatastamenti ed adempimenti topografico-catastali in genere" del predetto Regolamento è ritenuta necessaria per l'espletamento delle operazioni catastali da effettuare in conseguenza delle inadempienze dei detentori nonché per la regolarizzazione catastale dei c.d. beni liberi.

In particolare, nel corso del 2024, sarà necessario:

- appaltare ed eseguire gli "Interventi Topografico-Catastali su immobili liberi
- Approvazione del progetto esecutivo e gli atti di gara per l'appalto degli "interventi complementari nel Polo di Pantanello", utilizzando le economie residuali (pari a circa 600.000,00 Euro) autorizzate dalla Regione Basilicata e rinvenienti dal progetto di riqualificazione energetica del compendio in argomento.

DISMISSIONE E GESTIONE DEI BENI DELLA RIFORMA

Come noto, il legislatore regionale, negli ultimi anni, in materia di Riforma Fondiaria, è intervenuto, prima, con Legge Regionale n. 19 del 24/07/2017, abrogando parte della L.R. 47/2000

(abrogazione completata successivamente con L.R. 48/2021), poi con gli articoli 22 e 68 della L.R. n. 11 del 29/06/2018 e, successivamente, con DGR n. 5 del 07.01.2019 ha approvato un apposito Regolamento di Gestione e Dismissione del patrimonio riveniente dall’Azione di Riforma Fondiaria emanato con DPGR n. 3 del 15.01.2019 e pubblicato sul B.U.R.B. n. 5 dell’01.02.2019. Sulla base di tale Regolamento l’ALSIA, a partire dal febbraio 2019, ha iniziato l’espletamento dei compiti affidati dall’art. 4, comma 2, della L.R. 7.08.1996, n. 38, come modificato dall’art. 3 della L.R. 13.07.1998, n. 21 e dall’Art 4 L.R. n.9 del 2015. In particolare, l’Agenzia, già a partire da fine 2016 ed anni successivi ha proceduto ad effettuare il censimento dei beni con destinazione agricola, di quelli con destinazione extra agricola e delle concessioni amministrative (quest’ultime tutte formalmente decadute, giusta Delibera n. 37 del 09.04.2019 ai sensi degli artt. n. 11 e 27 del Regolamento n. 3/2019 succitato) rientranti nel patrimonio riveniente dall’azione di Riforma Fondiaria. I risultati del censimento provvisorio sono stati pubblicati con Delibera n. 144 del 30.09.2019 sul sito dell’Agenzia e trasmessi, per opportuna pubblicità, ai comuni interessati della regione. Dopo alcune rivisitazioni, con DGR n. 202200501 del 28/07/2022 e DPGR n. 140 del 05/08/2022, è stato emanato il nuovo Regolamento Regionale n. 3 di “Gestione e Dismissione dei beni della Riforma Fondiaria”, pubblicato sul B.U.R.B. n. 43 del 12/08/2022. Questa versione ha sostituito integralmente il Regolamento n. 3 del 2019. Con Delibera n. 23 del 13.03.2023 l’ALSIA ha pubblicato i dati del censimento definitivo, dopo aver apportato modifiche a quello provvisorio a fronte di istanze di rettifica di terzi interessati (detentori dei beni della Riforma contemplati nel censimento stesso). In base alla previsione normativa di cui all’art. 25 comma 4 del Regolamento n. 3/2022, nel corso del 2024 si è proceduti ad aggiornare il censimento definitivo (giusta Delibera n. 65 del 14.05.2024, secondo quanto definito nella Delibera n. 52 del 08.04.2024).

A seguito dell’approvazione del nuovo Regolamento di dismissione dei beni della Riforma Fondiaria n. 3/2022, alla costituzione della commissione per gestione e dismissione dei beni della Riforma, giusta Delibera n. 4 del 12.01.2023, e della revisione dell’assetto organizzativo dell’Agenzia (Delibera n. 78 dell’08.06.2023), che tra l’altro ha visto il passaggio del settore Riforma Fondiaria all’Ufficio della Direzione generale, l’ALSIA sta procedendo anche per l’esercizio in corso all’incasso dei canoni d’uso e degli attestati di detenzione, previsti dal citato Regolamento n. 3/2022, nonché alla vendita dei beni agricoli ed extra agricoli su domanda volontaria degli stessi detentori e alla revisione del censimento che è risultato molto impreciso ed incompleto al momento della sua pubblicazione (febbraio 2023).

Saranno effettuati, inoltre, tutti gli adempimenti e relativi incassi previsti dall’art. 4 del Regolamento n. 3/2002 in riferimento ai subentri, cancellazione di riservato dominio, risoluzione di contratti, cancellazione ipoteca di beni già assegnati con contratti di assegnazione e vendita.

Si riportano le principali entrate previste in bilancio:

DESCRIZIONE	2024	2025	2026
Dismissione dei beni agricoli (cap. 15)	€. 600.000,00	€. 631.000,00	€. 700.000,00
Dismissione dei beni extra agricoli	€. 600.000,00	€. 625.000,00	€. 500.000,00

E00616)			
Canoni e fitti dei beni della Riforma iaria (cap. E00345)	€. 600.000,00	€. 625.000,00	€. 600.000,00

RIEPILOGO CONTABILE DELLE VOCI DI ENTRATA DEL BILANCIO

ENTRATE	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA
TITOLO II	Trasferimenti correnti	10.096.907,82	13.002.339,52
TITOLO III	Entrate extra tributarie	2.684.450,68	4.384.093,41
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	534.781,94	558.128,51
TITOLO VII	Anticipazioni da Istituto riere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00
TITOLO IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.530.000,00	6.572.463,68
	Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	2.486.795,47	0,00
	Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	901.048,47	0,00
	Avanzo d'amministrazione presunto al 31.12.2023	5.982.302,38	0,00
	Fondo di cassa al 31.12.2023	0,00	6.727.090,31
	TOTALE GENERALE	30.216.286,76	32.244.115,43

DETTAGLIO DELLE VOCI DI ENTRATA DEL BILANCIO

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI - €. 10.096.907,82 è così composto:

TIPOLOGIA 2010100 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE € 8.556.206,82

Categoria 2010101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali = € 863.980,82

- dal CNRS-IPSP per €. 96.892,96 per il progetto OPTIMUS PRIME, dall’Agenzia Spaziale Nazionale € 55.087,86 per progetto di ricerca STOPP, trasferimenti da altri soggetti per progetti PNRR per €. 712.000,00.

Categoria 2010102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali = € 7.692.226,00

(Trasferimenti regionali per €. 7.559.526,00)

ESERCIZIO FINANZIARIO (CIASCUNO DEI TRE ANNI)	STANZIAMENTO TOTALE BILANCIO ALSIA €	CAPITOLO TOTALE BILANCIO ALSIA	DESCRIZIONE CAPITOLO BILANCIO ALSIA	COPERTURA CAPITOLO USCITA (CICLO REGIONE)	PRE-IMPEGNO	PROVVEDIMENTO
2024	6.180.000,00	E00220	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SPESE DI PERSONALE E MANTENIMENTO	U60000	-	L.R. n.03 del 2024
2025	6.180.000,00	E00220	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SPESE DI PERSONALE E MANTENIMENTO	U60000	-	L.R. n.03 del 2024
2026	6.180.000,00	E00220	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SPESE DI PERSONALE E MANTENIMENTO	U06000	-	L.R. n.03 del 2024
2024	1.000.000,00	E00221	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SPESE DI PERSONALE E MANTENIMENTO DEL CENTRO REGIONALE DEL METAPONTUM AGROBIOS	U55170	-	L.R. n.03 del 2024
2025	1.000.000,00	E00221	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SPESE DI PERSONALE E MANTENIMENTO DEL CENTRO REGIONALE DEL METAPONTUM AGROBIOS	U55170	-	L.R. n.03 del 2024
2026	1.000.000,00	E00221	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SPESE DI PERSONALE E MANTENIMENTO DEL CENTRO REGIONALE DEL METAPONTUM AGROBIOS	U55170	-	L.R. n.03 del 2024
2024	69.526,00	E00242	TRASFERIMENTI REGIONALI PER NUOVI PROGETTI DI SERVIZI DI PROTEZIONE FITOPATOLOGICA – PROGETTI: CANAPA PATRINET FRU RIGENERA	U60439	-	DETERMINA D.5/06/12/2021 DETERMINA D.2023/D00024 DEL 2023 e DETERMINA D.2024/D.00261 del 01.03.2024
2025	44.624,00	E00242	TRASFERIMENTI REGIONALI PER NUOVI PROGETTI DI SERVIZI DI PROTEZIONE FITOPATOLOGICA – PROGETTO RIGENERA e PROGETTO AGROBIOLOGICO IN FASE DI REALIZZAZIONE	U60439	-	DETERMINA D.2024/D.00261 del 01.03.2024
2026	23.562,00	E00242	NUOVI PROGETTI AGROBIOLOGICI IN FASE DI REALIZZAZIONE	U60651	-	
2024	110.000,00	E00222	TRASFERIMENTO PER LE ATTIVITA' FITOPATOLOGICHE ED ALTRE ATTIVITA' FITOSANITARIE	U60206		L’Agenzia svolge le attività rimborsate in tutto l’anno dall’ufficio

						regionale
2024	200.000,00	E02462	P.O.V. AGRI - PROGETTO ZZAZIONE, PRODUZIONI STRONOMICHE VAL D'AGRI - 1240	U53645	202304362	DETERMINE: 1185/09.09.2022
2025	200.000,00	E02462	P.O.V. AGRI - PROGETTO ZZAZIONE, PRODUZIONI STRONOMICHE VAL D'AGRI - 1240	U53645	202304362	DETERMINE: 1185/09.09.2022

TIPOLOGIA 2010300 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE

Categoria 2010302 – Altri trasferimenti correnti da imprese = € 605.520,71 –

TIPOLOGIA 2010400 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Categoria 2010401 – Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private = € 1.256,25 –

TIPOLOGIA 2010500- TRASFERIMENTI CORRENTI DA UE E DAL RESTO DEL MONDO

Categoria 2010501 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea = € 788.371,55 –

Categoria 2010502 - Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo = € 145.552,49 -

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - €. 2.234.642,00 è così composto:

TIPOLOGIA 3010000 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Categoria 3010100 – Vendita di beni = €. 1.354.000,00

Alle vendite dei beni agricoli prodotti nelle AASSDD per €. 54.000,00 si aggiungono i proventi derivanti dalla vendita dei beni della Riforma:

la vendita di beni agricoli, extra-agricoli e beni liberi € 1.250.000,00; recuperi vari di oneri fondiari, scorte poderali, prestiti di conduzione, indennità di espropriazione ed accessioni invertite = € 50.000,00.

Categoria 3010200 – vendita di servizi = €. 265.260,00

Tali Entrate sono rappresentate da servizi offerti dalle aziende sperimentali per €. 50.260,00, dai proventi derivanti sa servizi offerti all'utenza dalla gestione riforma per €. 10.000,00, dai proventi derivanti dai servizi erogati dall'Agenzia per €. 5.000,00, proventi da altri soggetti per servizi di consulenza scientifica €. 10.000,00 e dai proventi del Centro di ricerche: Centro di saggio €. 90.000,00 e progetti vari di ricerca per €. 100.000,00.

Categoria 3010300 - proventi derivanti dalla gestione dei beni = €. 615.382,00

Si compongono: per indennità di occupazione temporanea e servitù € 10.000,00; fitti attivi € 5.382,00; canoni e fitti di beni di Riforma fondiaria €. 600.000,00.

TIPOLOGIA 3030000 – INTERESSI ATTIVI –

Categoria 3030300 – altri interessi attivi = € 500,00 –

Si tratta degli interessi attivi maturati sugli incassi fruttiferi versati sul conto aperto presso la Tesoreria nazionale dello Stato e sul c/c postale.

TIPOLOGIA 3050000 – RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI

Categoria 3050200 – Rimborsi in entrata = € 399.308,68 –

Tali entrate riguardano i rimborsi dall'ARPAB e dal Consorzio di Bonifica per i contratti di servizi stipulati in nome e per conto anche dell'altro Ente al fine di gestire i costi comuni del Centro ricerche /ARPAB e dell'ALSIA Sede Matera/Consorzio di Bonifica per € 280.000,00; il recupero di crediti dalle Aziende di Pisticci per € 16.000,00, il rimborso di personale ALSIA comandato presso la Regione per € 8,68 e recuperi vari per € 67.000,00

Categoria 3059900 – Altre entrate correnti n.a.c. - € 50.000,00 –

Si tratta dei fondi incentivanti per il personale in applicazione dell'art. 113 del D. LGS. 50/2016 (incentivi).

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE – € 534.781,94

Si prevede la prosecuzione dei lavori presso il Polo delle Biotecnologie di Pantanello, giusto impegno di conto regionale n. 202303111 in essere sul capitolo regionale U62300, assunto con la determina n. 04.12.2018.

TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE:

Categoria 7010100 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere = € 1.000.000,00

L'anticipazione di cassa ha una corrispondente posta nella classificazione delle Uscite.

TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO – è così composto:

TIPOLOGIA 9010000 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO = € 6.415.000,00 –

TIPOLOGIA 9020000 – ENTRATE PER CONTO TERZI = € 115.000,00 -

Le voci del Titolo IX delle entrate e della MISSIONE delle uscite sono bilancianti tra di loro e riguardano le voci che si compensano" quali l'accantonamento ed il successivo versamento degli oneri assicurativi e previdenziali, le ritenute fiscali, le deleghe rilasciate da dipendenti, i depositi cauzionali attivi e passivi, le anticipazioni varie, il conto I.V.A., le partite in attesa di definitiva imputazione.

RIEPILOGO CONTABILE DELLE VOCI DI SPESA DEL BILANCIO

USCITE	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA
TITOLO I	Spese correnti	17.419.931,99	16.969.713,59
TITOLO II	Spese in conto capitale	5.264.854,77	5.500.529,67
TITOLO III	Spese per incrementi di attività finanziarie	1.500,00	1.500,00
TITOLO V	Chiusura anticipazioni ricevute da o Tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	6.530.000,00	7.263.580,83
	TOTALE GENERALE	30.216.286,76	30.735.324,09

DETTAGLIO DELLE VOCI DI USCITA DEL BILANCIO

Per le USCITE, si possono trarre le seguenti indicazioni in ordine alla:

Previsione Iniziale Competenza

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' –

PROGRAMMA 03 – RICERCA ED INNOVAZIONE –

Titolo I – Spese correnti: € 4.357.864,97

Le spese correnti si quantificano nel seguente modo:

Macroaggregato 101 – Redditi da lavoro dipendente per €. 1.818.791,05;

Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'ente per €. 110.000,00;

Macroaggregato 103 – Acquisto di beni e servizi per €. 1.728.073,92;

Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti per €. 694.000,00;

Macroaggregato 110 - Altre spese correnti per €. 7.000,00.

Titolo II – Spese in conto capitale: € 2.680.187,18

Macroaggregato 202 - Investimenti fissi lordi per €. 2.161.988,78;

Macroaggregato 203 – contributi agli investimenti per €. 518.198,40.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA –

PROGRAMMA 03 – POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L’AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA –

Titolo I – Spese correnti – € 11.499.401,00

Le spese correnti di questa missione si dettagliano nel seguente modo:

Macroaggregato 101 – Redditi da lavoro dipendente per €. 6.619.950,79;

Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell’ente per €. 1.378.630,37;

Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi per €. 3.341.813,80;

Macroaggregato 109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate per €. 10.000,00;

Macroaggregato 110 - Altre spese correnti €. 149.006,04.

Titolo II – Spese in conto capitale – € 2.584.667,59

Le spese correnti di questa missione si dettagliano nel seguente modo:

Macroaggregato 202 – Investimenti fissi lordi per €. 2.225.612,90;

Macroaggregato 205 – Altre spese in conto capitale per €. 359.054,69.

Titolo III – Macroaggregato 301 - Spese per incremento di attività finanziarie – € 1.500,00

MISSIONE 20 - FONDI DA RIPARTIRE – € 1.311.703,64

PROGRAMMA 01 – FONDI DI RISERVA – € 18.000,00

Sono previsti i due fondi di riserva per spese obbligatorie e spese impreviste.

PROGRAMMA 02 – FONDO SVALUTAZIONE CREDITI – € 1.051.787,57

PROGRAMMA 03 – ALTRI FONDI - € 492.878,45

Comprende il fondo rischi spese legali.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – € 1.000.000,00

PROGRAMMA 01 – RESTITUZIONI PER ANTICIPAZIONI DI TESORERIA -

€ 1.000.000,00 - voce corrispondente alla **Categoria 7010100 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere – delle Entrate**

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI –

PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO -

Macroaggregato 701 - Uscite per partite di giro per €. 6.415.000,00

Macroaggregato 702 - Uscite per conto terzi per €. 115.000,00

*I complessivi €. **6.530.000,00** sono bilanciati dalle previsioni del Titolo IX delle Entrate.*

IL DIRETTORE

Prof. Aniello Crescenzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Aniello Crescenzi', is written over the printed name. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke extending to the left.